

AGLI ESAMI DI MATURITA' SI PUO' COPIARE, LO HA DECISO CONSIGLIO DI STATO

3 Ottobre 2013

ROMA - Copiare agli esami di maturità? È possibile. Dopo le tante polemiche a chiarire la questione arriva il Consiglio di Stato, terzo ed ultimo grado della giustizia amministrativa, che sostiene che non essendo un concorso pubblico e conoscendo gli esaminatori il candidato per un percorso, se lo si trova a copiare non si può prescindere dal contesto valutativo.

Il pronunciamento è arrivato dopo il ricorso di una studentessa campana ma arriva l'allarme di chi pensa che tale messaggio veicolato dal Consiglio possa essere poco educativo per i maturandi.

La ragazza in questione è stata sorpresa durante la prova di maturità a copiare con uno smartphone, è stata allontanata e bocciata, così costretta a ripetere l'anno. La giovane ha fatto inizialmente ricorso al Tar che ha però bocciato le sue motivazioni, ma la causa è arrivata fino al terzo grado, dove la legge l'ha riconosciuta non colpevole, in quanto l'esame non è un concorso pubblico.

“La copiatura è stata dettata da uno stato d'ansia probabilmente riconducibile anche a problemi di salute attestati nella nota conclusiva di un dirigente scolastico. Inoltre il superamento dell'esame costituisce di per sé attestazione delle competenze, conoscenze e capacità anche professionali acquisite dall'alunna e la norma che regola l'espulsione dei candidati dai pubblici concorsi per condotta fraudolenta, non può prescindere dal contesto valutativo dell'intera personalità e del percorso scolastico dello studente. Non potevano ignorarsi, nel caso di specie, il brillante curriculum scolastico della candidata”.